

Migliaia di studenti nelle strade di Hue e Danang

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Nuove manifestazioni contro il governo di Saigone

SAIGON, 23. Sciopero generale a Danang e ad Hue, manifestazioni di tonno fortemente anti-americano in entrambe le città, guerra aperta tra il gen. Nguyen Khanh Thi defnestrato, ma non uscito dalla scena politica e militare - il governo di Saigone: sono questi gli avvenimenti che hanno costretto oggi la giunta militare di Saigone a riunirsi per esaminare d'urgenza la situazione, improvvisamente peggiorata nonostante il « primo ministro » Nguyen Cao Ky e l'ambasciatore americano siano riusciti a dividere le forze buddiste di Saigone ed a rinviare un loro ritorno in massa sulle piazze della capitale.

In un « appello » a De Gaulle NATO: Johnson elude i nodi della crisi

Il presidente ammette che nell'alleanza c'è qualcosa da « cambiare », ma intende proseguire per la vecchia strada

WASHINGTON, 23. Il presidente Johnson ha ripetuto oggi, in un discorso pronunciato al Dipartimento di Stato, dinanzi a numerosi esponenti della diplomazia, che gli Stati Uniti sono decisi, d'accordo con gli altri governi atlantici, a salvaguardare e consolidare « la forza dissuasiva » della NATO e ha rinnovato l'appello alla Francia affinché si riavvicini ai « reciproci obblighi » dell'alleanza.

Attesa tra breve la risposta francese

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 23. Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane sotto la presidenza di De Gaulle, si è occupato essenzialmente della crisi della NATO e solo in seconda istanza dei problemi insorti ieri a Bruxelles, sul finanziamento del MEC agricolo.

Pace

Renato Colombo « perchè si pensa di avere la coscienza più in ordine al momento dell'incontro con i compagni socialdemocratici. In pratica si vuol forzare la mano al partito. Orbene, ha detto Veronesi - questa non è la strada dell'unità socialista. Non è la strada proposta dal segretario del partito nella sua relazione ».

PSDI

lo della politica estera. Il recente giudizio di Tanassi sul Vietnam non è frutto di una occasionale opinione, ma espressione di una linea che accetta la logica della politica americana e dell'imperialismo (anche se quest'ultima parola è divenuta tabù nel nostro partito)». Sconcertante, ha poi detto Lombardi, che fino a ieri proclamava il suo neutralismo abbia accolto sulle strutture del governo una riedizione del Patto atlantico. Questo della politica internazionale, assieme a quello sindacale, « è il terreno più difficile per il dialogo fra PSI e PSDI ».

A proposito di quanto De Martino ha detto circa il PCI, Lombardi ha osservato che non si tratta di un giudizio preventivo che quanto avviene nel mondo comunista non ci interessa, o ci interessa solo come testimonianza di incapacità democratica. Non possiamo ignorare che anche il PCI sarà obbligato a porsi sempre più sul terreno del socialismo democratico.

Maria A. Maccicchi

Si dimette il capo delle forze aeree indonesiane

GIAKARTA, 23. Il nuovo comandante in capo dell'aeronautica indonesiana, Ser Muljono Herlangbang ha rassegnato le dimissioni ed è stato sostituito dal commodoro Seri Mulyono. Dopo l'immediata partenza delle forze aeree indonesiane da parte dell'esercito - che ha occupato i campi d'aviazione e impedito tuttora qualsiasi volo di aerei militari - le dimissioni di Muljono Herlangbang, in carica da pochi giorni, sono una nuova dimostrazione della tensione che continua ad esistere fra le due armi aviazionarie, come si sa, è considerata infida dai capi militari che ne accusano gli ufficiali di « filocomunismo ».

Il compagno RODA (PSUIU), illustrando la mozione del suo gruppo ha ricostruito il quadro scandaloso delle speculazioni e dei favoritismi che hanno caratterizzato la gestione dell'INPS. Il senatore del PSUIU, Conte, senza che il governo, anche in questo caso, intervenisse, ed ha poi sollevato il problema dell'attuale sistema di utilizzazione dei fondi versati dai lavoratori; una parte di questi fondi, vengono distolti dai fini per i quali erano destinati.

Il compagno SPEZZANO, che aveva già portato in Parlamento lo scandalo INPS mediante le interpellanze che vennero svolte nel giugno dell'anno scorso, ha rilevato innanzitutto che la presentazione della mozione di Conte fu determinata proprio dalla risposta negativa e reticente del ministro Delle Fave. La mozione non può certo considerarsi superata dai fatti suoi avvenuti in questo periodo e cioè la sentenza del processo Aliotta, e la responsabilità che sono emerse dal processo stesso, le accuse al ministro Delle Fave, nonché il « libro rosso » che contiene le « diffide » letterarie di Tanassi, Leone e dell'allora segretario del PSDI Saragat.

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

Il senatore comunista « ha quindi messo in evidenza come gli altri burocrati, e specialmente il vice direttore Caracciolo promosso per l'intervento massiccio della socialdemocrazia,

In un discorso per precisare il suo pensiero

Adenauer ribadisce: «L'URSS vuole la pace»

L'ex cancelliere afferma inoltre che l'unica base solida della pace in Europa è l'amicizia fra la Francia e la Germania occidentale - Erhard è stato eletto presidente della CDU

BERLINO, 23. Il Congresso della CDU (Democrazia cristiana tedesca occidentale) si è concluso oggi con la nomina di Erhard alla presidenza della difesa della patria. Il presidente è stato eletto il capogruppo parlamentare Barzel e i ministri Von Hassel e Luecke. La soluzione non ha fatto che questa di distacco dalla Presidenza, non ha saputo mantenere la solenne promessa di salvare la pace all'interno del partito. Il manoscritto del discorso era corrotto, ma alla fine gli ha pettato una bomba nella Beethoven Halle.

La bomba è consistita, come è noto, nell'affermazione di Adenauer che l'Unione Sovietica è un paese che vuole la pace. A questa dichiarazione, ha detto oggi l'ex cancelliere, « io debbo aggiungere soltanto una mezza riga, e cioè che la Russia socialista ha bisogno della pace. Questo è appunto la cosa decisiva. La Russia socialista ha bisogno della pace, anche della pace in Europa ».

In altre parole, con il suo viaggio a Parigi, Adenauer si è convinto che De Gaulle andrà per la sua strada e che la politica di Erhard di soppesione agli USA - nella prospettiva di una eventuale ripresa del dialogo Washington Mosca - potrebbe verificarsi. Di fronte a questo pericolo reale, l'ex Cancelliere non ha esitato ad abbandonare le vecchie posizioni antisovietiche e a fare proprie le tesi di De Gaulle sugli attuali pericoli per l'Europa.

Erhard, Barzel e gli altri si sono affrettati a esprimere giudizi apposti a quelli dell'ex Cancelliere e il Congresso ha, nei suoi ultimi sviluppi, immo biliste. Oltre il Congresso però, il discorso di Adenauer è destinato ad alimentare un dibattito che potrà andare ben al di là della formula: vuole o non vuole l'URSS la pace? Il dibattito e i contrasti che ne deriveranno non potranno non legarsi ad altre novità, per esempio al fatto che, per la prima volta, la SPD ha risposto ad una lettera della SED accettando l'eccezione di un dialogo diretto tra i due partiti operai.

E' difficile prevedere dove questi fermenti e dibattiti porteranno, e cioè se alle fine avranno anche un peso sulla politica di Erhard. Per quanto riguarda Adenauer comunque, quelli che siano state le «azioni che lo hanno spinto a rompere i patti » e, cioè se alle fine avranno anche un peso sulla politica di Erhard. Per quanto riguarda Adenauer comunque, quelli che siano state le «azioni che lo hanno spinto a rompere i patti » e, cioè se alle fine avranno anche un peso sulla politica di Erhard.

Romolo Caccavale

Mario Alicata - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vice direttore Massimo Ghiara - Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555